Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO TIROCINIO

del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in

Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46)

A.A. 2026-2027

Valido a partire dalla coorte 2022-2023

Sommario

1. Premesse e finalità
2. Tirocinio formativo
3. Tirocinio pratico-valutativo
4. Prova pratica valutativa
5. Svolgimento di periodi di tirocinio all’estero o in altri Atenei

Art. 1 - Premesse e finalità

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, a partire dalla coorte 2022/2023 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

Specifico rilievo, quale parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV, prodromica al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti. In particolare, i laureati odontoiatri, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. A conclusione dei sei anni il laureato in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici. Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporomandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti ed i presìdi necessari all'esercizio della professione. Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso

formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Le attività di tirocinio formativo e di tirocinio pratico-valutativo vengono svolte esclusivamente presso strutture universitarie, strutture pubbliche o strutture private accreditate con il SSN, individuate dal Consiglio del CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Art. 2 - Tirocinio formativo

Per quanto concerne le attività di tirocinio formativo, il profilo professionale descritto dal DM 270/2004 include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico-professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners della Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati poliradicolati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Art. 3 - Tirocinio pratico-valutativo

1. Il tirocinio pratico-valutativo (di seguito, TPV) corrispondente a 30 crediti formativi universitari (CFU), è un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche.
2. Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e, in coerenza con le finalità del tirocinio medesimo, comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia. I CFU di cui al comma 1 possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione con le università di riferimento.
3. La valutazione del TPV verifica le conoscenze e competenze acquisite dallo studente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi.
4. I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dal CCdS e validazione da parte del Presidente, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale; organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti.
5. Le modalità di svolgimento e valutazione del TPV sono definite con apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, e sono aggiornate almeno ogni sei anni accademici.
6. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.
7. Il superamento dell'esame di profitto delle discipline per le quali è previsto il TPV è propedeutico allo svolgimento del relativo tirocinio.
8. Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa di cui all'articolo 3, lo studente compila un libretto di tirocinio che contiene l'elenco delle presenze, delle prestazioni e delle conoscenze e competenze acquisite, valutate dal tutor e validate dal Presidente del Corso di Studio, secondo la seguente griglia di valutazione:

Oggetto della valutazione	*Note*
conoscenze tecniche	valutazione della conversione in capacità cliniche operative di quanto svolto nel precedente percorso degli studi
conoscenze dei protocolli operativi e di sicurezza	valutazione dell'utilizzo delle procedure amministrative, software e/o cartacee, e di quelle igienico-sanitarie
abilità manuale	valutazione della performance del gesto operatorio, inclusa la velocità di esecuzione

organizzazione del lavoro	valutazione della capacità di gestione del tempo, strutture, personale e materiale assegnati per un dato compito
capacità di collaborazione	valutazione della performance all'interno del team odontoiatrico
approccio con i pazienti	valutazione della capacità comunicativa, dell'empatia e della abilità nell'instaurare un corretto rapporto medico-paziente

9. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso. Una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

Si allega al presente regolamento il protocollo emanato dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Art. 4 - Prova pratica valutativa

1. A partire dalla coorte 2022/2023, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.
2. La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.
3. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV secondo le modalità individuate dal protocollo di cui all'articolo 16.
4. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno 4 membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio di corso di studio, e, per l'altra metà, membri designati dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento, iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Odontoiatri. Un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri, designato con le medesime modalità di cui al presente comma, è invitato a partecipare alla sessione di laurea, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.
5. Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

Art. 5 - Svolgimento di periodi di tirocinio all'estero o in altri Atenei

È fortemente incoraggiata l'acquisizione da parte degli studenti di esperienze maturate all'estero. A tale scopo il CCdS promuove, in collaborazione con l'Ateneo, la stipula di accordi con altre Università, con particolare riguardo a progetti dell'UE.

In accordo con le procedure vigenti, gli studenti che intendono fruire di questa possibilità devono presentare al referente Erasmus una richiesta che indichi il piano di lavoro presso l'Università ospitante (Learning Agreement). Ai fini dell'accoglimento delle richieste si applicano le procedure ed i criteri stabiliti a livello di Ateneo.

Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'UE ed i relativi crediti sono integralmente o parzialmente riconosciuti ai fini del conseguimento della laurea magistrale secondo quanto previsto dallo European Credit Transfer System (ECTS).

Durante i periodi di permanenza all'estero o in altro Ateneo, regolarmente autorizzati, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche frontali del CLOPD.

Le indicazioni in merito al programma Erasmus sono disponibili sul portale d'Ateneo (https://web.unicz.it/it/page/programma-erasmus-studio).

CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

COLLEGIO DEI DOCENTI UNIVERSITARI DI DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE

PROTOCOLLO REDATTO DALLA CONFERENZA PERMANENTE DEI PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, D'INTESA CON LA COMMISSIONE ALBI ODONTOIATRI NAZIONALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DEL TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DELLA LAUREA ABILITANTE

Il DM 653 dd 5.7.2022 prevede l'Obbligo di un Tirocinio Pratico Valutativo di 30 cfu. Ad ogni CFU di TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore.
Il TPV deve essere eseguito esclusivamente presso strutture universitarie o del SSR (comprese le strutture ospedaliere e territoriali convenzionate con il SSR) previa convenzione con le Università di riferimento.
Durante il TPV lo studente deve svolgere le proprie attività nelle discipline di chirurgia orale, endodonzia, implantologia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria restaurativa, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia, patologia e medicina orale, protesi.
I CFU vengono acquisiti dopo il superamento dei relativi esami di profitto, al 6 anno di corso. Fino al 30% dei CFU del TPV può essere acquisito al 5 anno di corso.
Anche in considerazione delle attuali normative che regolano le attività odontoiatriche nel SSR, fino a un terzo delle attività in campo implantare/protesico/ortodontico possono essere svolte su simulatore.
Le attività del TPV devono essere registrate in apposito libretto, cartaceo o elettronico.
Il TPV deve essere validato dal presidente/coordinatore del corso di studi con esplicita certificazione di:

- Numero di ore di tirocinio nell'ambito del TPV come primo operatore (min 600)
- Numero di prestazioni totali eseguite come primo operatore
- Numero di prestazioni "correttamente eseguite" (per adeguato grado di autonomia, qualità della prestazione, tempo di esecuzione), come primo operatore.

Al termine del TPV è prevista una prova prativa valutativa (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea, sulle competenze professionali acquisite attraverso la discussione di 3 casi clinici multidisciplinari svolti dal candidato, con un giudizio di idoneità.
La laurea abilitante dovrà essere attiva in tutti i CLMOPD entro l'aa 2027/28, ma può essere anticipata dalle sedi che soddisfano i requisiti a partire dall'aa 2023/24.

MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEL TPV

DISTRIBUZIONE ORE DI TIROCINIO DEL TPV

Può accedere alla PPV lo studente che ha acquisito la certificazione dei 30 CFU del TPV distribuiti tra le diverse discipline come sotto rappresentato

Discipline	*CFU (ore) min*	*CFU (ore) max*
protesi	2 (40)	6 (120)
ortognatodonzia	2 (40)	6 (120)
parodontologia	2 (40)	6 (120)
patologia e medicina orale	1 (20)	3 (60)
odontoiatria restaurativa	2 (40)	6 (120)
endodonzia	1 (20)	3 (60)
chirurgia orale	2 (40)	6 (120)
odontoiatria pediatrica	1 (20)	3 (60)
implantologia	1 (20)	3 (60)
odontoiatria speciale	1 (20)	3 (60)

TIPOLOGIA e NUMEROSITA' PRESTAZIONI ESEGUITE IN TEMPI, MODALITA' E AUTONOMIA ADEGUATE

prestazione TPV	*quantità*	*nota*
visita e piano terapeutico	60	si intendono visite complete di piano terapeutico delle varie discipline (chirurgia orale, endodonzia, implantologia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria restaurativa, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia, patologia e medicina orale, protesi) o anche interdisciplinari, complete della documentazione necessaria per il completo inquadramento diagnostico (a seconda del tipo di visita: foto, impronte, sondaggi parodontali, ceratura diagnostica, programmazione implantare, smile design, rx bidimensionali, cbct, esami microbiologici, esami ematochimici, ecc)
interventi comprendenti lembo e sutura	10	qualsiasi intervento con un lembo: estrazioni con lembi, chirurgia parodontale resettiva, rigenerativa, mucogengivale, inserimento impianti, chirurgia endodontica, ecc
estrazioni dentarie	15	qualsiasi tipologia
restauri diretti	25	ricostruzioni dirette (indipendentemente dalla classe, minimo 10), sigillature solchi, ecc
restauri indiretti	5	di elemento singolo (corone, intarsi, onlay, ecc) o protesi parziali fisse, su elementi naturali o impianti
terapie endodontiche	10	terapie endodontiche (minimo 6 di cui almeno 1 di pluriradicolato), pulpotomie, incappucciamenti, perni in fibra/monconi diretti, ecc
terapia ortognatodontica	5	inclusi anche dispositivi intraorali e terapie per bruxismo / osas / russamento/ tmd, contenzione, ecc

terapia parodontale di supporto	15	inclusa terapia delle ipersensibilità dentinali, delle pigmentazioni, ecc
terapia parodontale non chirurgica	10	
biopsia	3	inclusi interventi non etichettabili come "interventi con lembo"
protesi rimovibile arcata edentula parziale o completa	3	inclusa la fase di protesizzazione provvisoria in piani di terapia complessi

Alcune discipline, in particolare odontoiatria speciale e odontoiatria pediatrica, non presentano voci dell'elenco di prestazioni con caratteristiche di esclusività. La differenziazione va condotta sulla base delle caratteristiche cliniche del paziente, garantendo comunque che tutte e 10 le discipline siano rappresentate e tracciate nel libretto dello studente (di cui la Conferenza predisporrà un template).
Le visite e i relativi piani di trattamento di singoli pazienti possono essere utilizzati, se svolti separatamente, da più studenti (max 3).
Ogni prestazione può essere calcolata solo una volta e per una sola disciplina.
Le prestazioni operative possono essere svolte e registrate da un singolo studente.
Le prestazioni del TPV devono essere svolte sotto tutoraggio garantito da personale, anche non strutturato, anche in formazione post-lauream, identificato dai consigli di cds e abilitato all'esercizio assistenziale presso le strutture universitarie e/o del SSR in cui si svolge il TPV.
I CFU sono acquisiti previa certificazione positiva dei tutor clinici, identificati dai consigli di cds, che nella valutazione utilizzeranno la seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITA' SVOLTA

oggetto della valutazione	*note*
conoscenze tecniche	valutazione della conversione in capacità cliniche operative di quanto svolto nel precedente percorso degli studi
conoscenze dei protocolli operativi e di sicurezza	valutazione dell'utilizzo delle procedure amministrative, software e/o cartacee, e di quelle igienico-sanitarie
abilità manuale	valutazione della performance del gesto operatorio, inclusa la velocità di esecuzione
organizzazione del lavoro	valutazione della capacità di gestione del tempo, strutture, personale e materiale assegnati per un dato compito
capacità di collaborazione	valutazione della performance all'interno del team odontoiatrico
approccio con i pazienti	valutazione della capacità comunicativa, dell'empatia e della abilità nell'instaurare un corretto rapporto medico-paziente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITA' TUTORAGGIO

Ai fini del miglioramento della qualità del tutoraggio e quindi del livello della formazione complessivo si invitano tutte le sedi ad attivare un sistema di valutazione anonima da parte degli studenti.